

IGNAZIO SPARACIO

IL *PLANORBIS MOQUINI* (REQUIEN, 1848) IN SICILIA
(Gastropoda, Pulmonata)

RIASSUNTO

Nel presente lavoro l'autore segnala la presenza di *Planorbis moquini* in Sicilia. L'analisi anatomica ha dimostrato che non vi sono sostanziali differenze fra le popolazioni siciliane e quelle delle altre regioni italiane descritte in bibliografia.

SUMMARY

Planorbis moquini in Sicily. The author reports the presence of *Planorbis moquini* in Sicily. Anatomical study showed that no differences exist between Sicilian populations and those living elsewhere in Italy.

Il *Planorbis moquini* (REQUIEN, 1848) è un piccolo planorbide a probabile geonemia mediterranea, noto in Italia per la Sardegna, Liguria e Arcipelago Toscano (GIUSTI, 1976; GIROD, BIANCHI e MARIANI, 1980).

Descritto da REQUIEN (1848) su esemplari di Corsica, il *P. moquini* viene riproposto all'attenzione da GIUSTI (1973) che attribuisce ad esso le popolazioni di Corsica, Sardegna e Arcipelago Toscano. Segnalate come entità diverse (PAULUCCI, 1881; 1886; WESTERLUND, 1885; CAZIOT, 1902; ALZONA, 1971), le popolazioni delle isole suddette sono invece risultate conspecifiche ad una attenta analisi conchiliologica ed anatomica (cfr. GIUSTI, 1976: 133-144, fig. 5-8).

In particolare, il *P. moquini* risulta molto simile per forma e dimensioni del nicchio al *Gyraulus laevis* (ALDER, 1838), di cui è stato anche considerato sinonimo (ALZONA, 1971).

Esso, tuttavia, è differente anatomicamente perché, come tutte le altre specie del genere *Planorbis*, è sprovvisto, nel complesso del pene, dello stiletto corneo, viceversa presente nelle specie del genere *Gyraulus* (HUBENDICK, 1955; MEIER-BROOK, 1964, 1983; GIUSTI, 1976).

Il *Planorbis moquini* (REQUIEN, 1848) in Sicilia

Sono state attribuite a *P. moquini* due popolazioni di piccoli planorbidi rinvenute nel territorio di Bosco della Ficuzza (mt. 600 s.l.m.), provincia di Palermo, in località Cappelliere (Vallone Arcera).

Gli individui sono stati raccolti, falciando con il retino, fra la ricca vegetazione acquatica di un piccolo invaso artificiale e di una, poco distante, pozza naturale sita lungo il corso di un rigagnolo.

Essi presentano nicchio di colorito brunastro-rossiccio, quasi sempre incrostato, con superficie esterna ornata da sottili strie di accrescimento, suture profonde ed evidente ombelicatura sul lato concavo. Altezza fino a 1 mm.; diametro massimo fino a 4 mm (Foto 1).

Nell'apparato genitale, il complesso peniale consta del prepuzio che si presenta allungato; di forma cilindrica, a superficie esterna liscia e lungo circa 1 mm. Un piccolo muscolo retrattore si inserisce dove il prepuzio si continua con la guaina del pene al cui interno è alloggiato il pene sprovvisto di stiletto peniale. Segue il canale deferente che, sottile e lungo 4 mm. circa, raggiunge la ghiandola prostatica (Foto 2; Fig. 1).

Essa, formata da 10-11 lobi, non sempre ben evidenti negli individui giovani, presenta, dal lato opposto all'inserzione del canale deferente, un breve spermidutto. Il dotto ermafrodita, che si diparte dalla gonade e una grossa ghiandola dell'albume confluiscono nella stessa regione, « il carrefour », dalla quale si dipartono lo spermidutto e l'ovidutto.

L'ovidutto, restringendosi progressivamente di calibro, si continua con la vagina a cui, poco prima di terminare esternamente nel poro genitale femminile, è annessa una borsa copulatrice di forma ovalare.

Non è stata osservata la radula che, tuttavia, nella famiglia Planorbide presenta uno schema simile anche in generi diversi (HUBENDICK, 1955; GIROD, BIANCHI e MARIANI, 1980) mostrando, solitamente, un piccolo dente rachidiano con mesocono bicuspidato e denti laterali e marginali provvisti di un numero variabile di cuspidi. In *P. moquini*, il piccolo dente centrale bicuspidato è fornito, alla base, di due piccoli ectoni, uno per lato (GIUSTI, 1974: 137-139, Tav. 3, figs. 1-6).

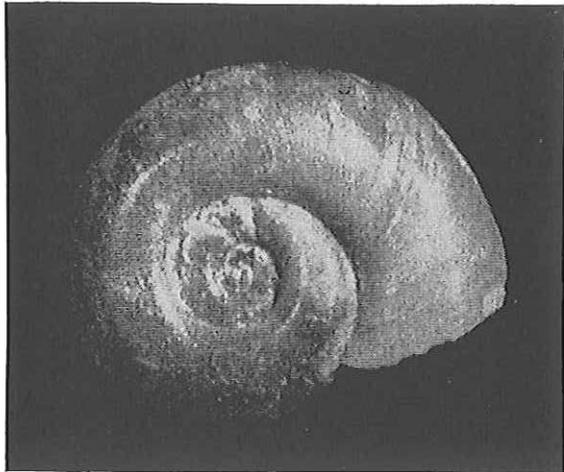


Foto 1

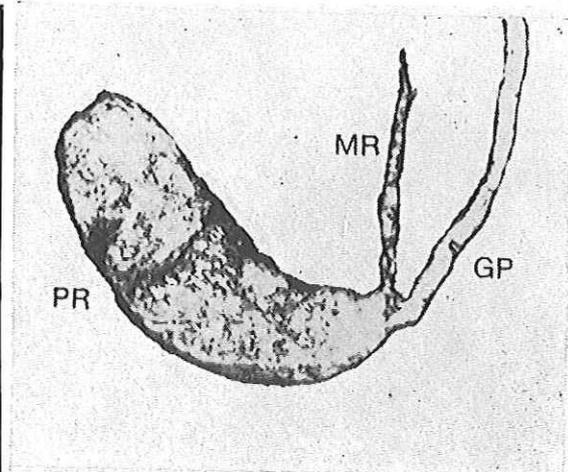


Foto 2

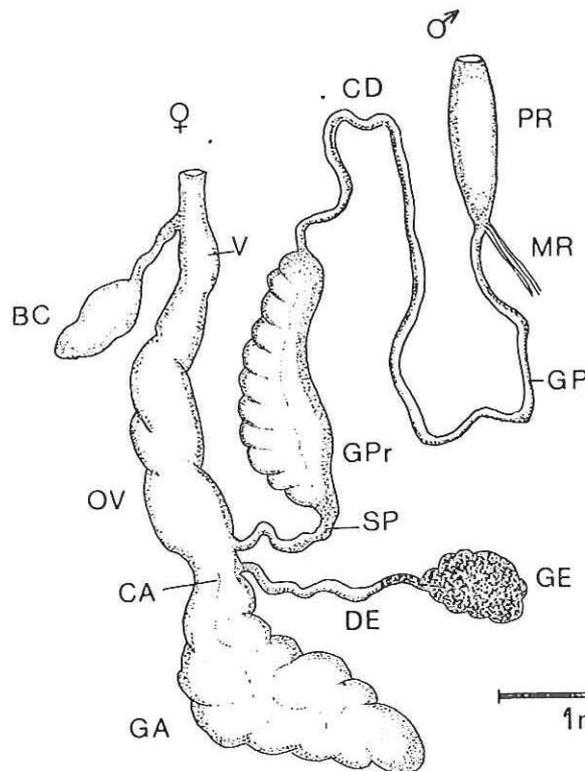


Fig. 1

Foto 1 — *Planorbis moquini* (REQUIEN, 1848). Diametro massimo mm. 4.

Foto 2 — Porzione terminale dell'apparato riproduttore maschile di *Planorbis moquini* (REQUIEN, 1848): foto al microscopio ottico 100.

Fig. 1 — *Planorbis moquini* (REQUIEN, 1848). Riproduzione schematica dell'apparato genitale di un individuo raccolto presso Bosco della Ficuzza (Pa). BC: borsa copulatrice; DE: dotto ermafrodita; CA: « carrefour »; CD: canale deferente; GA: ghiandola dell'albume; GP: guaina del pene; GPr: ghiandola prostatica; MR: muscolo retrattore; OV: ovidutto; PR: prepuzio; SP: spermidutto V: vagina.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

L'esame conchiliologico ed anatomico degli esemplari siciliani non ha evidenziato sostanziali differenze con quelli dettagliatamente descritti da GIUSTI (1976) né, se non per le minori dimensioni, con i dati forniti da GIROD, BIANCHI e MARIANI (1980).

La presenza di *P. moquini* in Sicilia conferma il carattere mediterranei dell'areale di questa specie e permette di ipotizzare che essa possa avere una distribuzione più ampia di quanto finora noto.

In tal senso il reperimento e lo studio di altre popolazioni, in particolare nord-africane, permetterebbe una migliore conoscenza degli aspetti geonemici e sinonimici di questi piccoli planorbidi.

A *P. moquini* debbono probabilmente riferirsi le segnalazioni per la Sicilia relative a *P. brondeli* (RAYMOND, 1853), *P. numidicus* (BOURGUIGNAT, 1864) e *P. agraulus* (BOURGUIGNAT, 1864) (BENOIT 1875; ALZONA, 1971 sub *Gyraulus*; GIUSTI, 1976). Tutto ciò mette in dubbio la presenza di *Gyraulus laevis* (ALDER, 1838) nell'isola.

Ringraziamenti. — Ai dottori Gabriella Lo Verde e Roberto Vitturi dell'Università di Palermo per le foto al microscopio, al prof. Folco Giusti e al dottor Giuseppe Manganelli dell'Università di Siena per i sinceri incoraggiamenti.

BIBLIOGRAFIA

- ALZONA C., 1971 — Malacofauna Italica. Catalogo e bibliografia dei molluschi viventi, terrestri e d'acqua dolce. *Atti Soc. It. Nat. Mus. Civ. St. Nat., Milano*, 3, 433 p.
- BENOIT L., 1875 — Catalogo delle conchiglie terrestri e fluviatili della Sicilia e delle isole circostanti. *Bull. Soc. Malac. It.*, 1: 129-163.
- CAZIOT E., 1902 — Etude sur la faune des mollusques vivants terrestres et fluviatiles de l'île de Corse. *Bull. Soc. Hist. Nat. Corse, Bastia*, 352 pp. (+1-14).
- GIROD A., BIANCHI I., MARIANI M., 1980 — Collana del Progetto Finalizzato « Promozione della qualità dell'ambiente AQ/1/44. Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane: Gasteropodi, 1 (Gasteropoda: Pulmonata, Prosobranchia: Neritidae, Viviparidae, Bithynidae, Valvatidae). *Verona*: 86 pp. 44 figg.
- GIUSTI F., 1976 — Notulae Malacologiche XXIII. I Molluschi terrestri, salmastri e di acqua dolce dell'Elba, Giannutri e scogli minori dell'Arcipelago Toscano. *Lav. Soc. Ital. Biogeogr., N. S.*, 5: 99-355, 6 tab., 19 tav., 45 figg.
- HOLYOAK, D. T., 1983 — Distribution of land and freshwater Mollusca in Corsica. *J. Conch., London*, 31: 235-251.
- HUBENDICK B., 1955 — Phylogeny of the Planorbidae. *Trans Zool. Soc. London*, 28, (6): 453-542.
- MEIER-BROOK C., 1964 — *Gyraulus acronicus* und *G. rossmaessleri* ein anatomischer Vergleich (Planorbidae). *Arch. Moll.*, 93: 233-242, 25 figg.

- MEIER-BROOK C., 1983 — Taxonomic studies on *Gyraulus* (Gastropoda: Planorbidae). *Malacologia*, 24: 1-113, 116 figg.
- PAULUCCI M., 1886 — Fauna italiana. Comunicazioni malacologiche. Articolo nono. Conchiglie terrestri e d'acqua dolce del Monte Argentaro e delle isole circostanti. *Bull. Soc. Malac. It.*, 19: 6-62, 2 tavv.
- REQUIEN E., 1848 — Catalogue des coquilles de l'île de Corse, 109 pp., Avignone.
- WESTERLUND C., 1844-1890 — Fauna der in der Palaarktischer Region lebenden Binnen conchylien. 7 parti, I suppl., Lund e Berlin.

Nota presentata nella riunione scientifica del 16.XII.1991

Indirizzo dell'autore — I. SPARACIO - Piazzale Bellaria, 6 (Pagliarelli) — 90126 Palermo.